

22 nov. 80

~~Ma~~ è a mezza più di un mese a Natale  
ma già le cic di lusso, ~~coste~~ ~~parcella~~,  
s'annuntano di lusso.

Beh norstrose e parallele. Una <sup>filarete interumale</sup> ~~parcella~~ ~~glai~~  
di <sup>negoz</sup> ~~parcella~~, ma ~~so~~ ricche in <sup>me</sup> ~~me~~ ~~costante~~.  
Siamo nel paese forse più ricco del mondo.

A ~~la~~ sinistra della nostra mescolina ecco una  
serie di vetrine che li fanno notare. Al di  
là del vetro arriva posticamente: <sup>illusione</sup> ~~illusione~~ /  
etica. Poi baulino e taulino in slitta tras-  
mete da Reame e animalotti (voldisueau).

E ancora slitta e baulo metal e animalotti.

Tutto si muove con furbo. Ah! ecco gli <sup>animalotti</sup> ~~animalotti~~...  
~~animalotti~~. Ma chi! Sono specie di fatine, forse  
inventato di recente quel addobbi <sup>branco</sup> ~~branco~~ ~~branco~~  
fio.

Un baulino per fattori si leva sulle ruote  
dei fidiini e oserva, ammogliato.

Ma nel cielo suona l'incredulità e per questo  
la rivelazione.

Questo mondo ricco s'è accalappiato Natale  
e tutto il suo contorno ed ha floggiato semi  
e quanti gli erano attorno.

~~Ma la capitale~~ <sup>La capitale</sup> Puntas per il suo sviluppo <sup>migliore dell'unico</sup> economico:

Area di Natale tutto il contorno: la patria,  
l'ambiente, l'amicizia che fratta, i regali  
che suggerisce, le luci, le stelle, i canti.

Ma a semi non si pensa.

"Venne da i miei..."

"Non c'era posto per Lei..."

mentre a Natale.

Stamette non ho dormito. Anche questo  
pensiero mi ha tenuta sveglia.

~~Ma quando della prima~~

Le rimangono feres tante cose. Le non aveva  
guardato l'opera di Maria, ne fidera: non  
che pare i Natali degli uomini sulla terra.

Stare per le più belle cartoline del mondo.  
Fornire statue e statuette coll'arte più pregiata del mondo. Incidere poesie, canzoni famate e pesanti, illustrare libri per ragazzi e adulti in questo mistero d'amore, studiare canzoni per ~~per~~ rappresentazioni o film. Non no quel che fare.

Eppoi ringrazierò la Clizia che ha salvato l'è l'imperiale, ~~ella~~

Quando sono state quindici anni te in una terra in cui dominava il ateismo un sacerdote ~~mi ha detto che~~ <sup>(d'angeli)</sup> ~~colpire~~ statue <sup>(il cielo)</sup> per ricordare alla gente, ~~il cielo~~. Eppoi lo rapisco <sup>di più</sup> meglio.  
E allora l'ateismo patrico che invade domine il mondo eppoi lo esige come me.

~~non so perché non è stata con me~~

Certo che questo temerò Natale e boudia il momento del mondo è qualcosa che mi addolora così. ~~non so perché non è stata con me~~

Che almeno mi focaleri <sup>in lettere</sup> ~~in lettere~~ nelle nostre case si fidi che è nato, facendo gli una festa <sup>non</sup> come me, ~~non so perché non è stata con me~~

(Il testo è una stesura successiva rispetto all'autografo.)

Zurigo, 23 novembre 1980

**Diario di Chiara**  
**Anno 1980**

Manca più di un mese a Natale e già le vie di Zurigo s'ammantano di luci: Bahnhofstrasse e parallele, una fila interminabile di negozi, una ricchezza fine, ma esorbitante. Siamo nel Paese forse più ricco del mondo.

A sinistra della nostra macchina ecco una serie di vetrine che si fanno notare. Al di là del vetro nevicava graziosamente: illusione ottica. Poi bambini e bambine su slitte trainate da renne e animaletti Waltdisneyani. E ancora slitte e Babbo Natale e cerbiatti, porcellini, lepri, rane burattine e nani rossi. Tutto si muove con garbo. Ah! Ecco gli angioletti... Macché! Sono fatine, inventate di recente, quali addobbi al paesaggio bianco.

Un bambino con i genitori si leva sulle punte dei piedini e osserva ammaliato.

Ma nel mio cuore l'incredulità e poi quasi la ribellione: questo mondo ricco s'è accalappiato Natale e tutto il suo contorno, e ha sloggiato Gesù! Ama del Natale la poesia, l'ambiente, l'amicizia che suscita, i regali che suggerisce, le luci, le stelle, i canti... Punta sul Natale per il guadagno migliore dell'anno..., ma a Gesù non pensa.

"Venne fra i suoi e non lo ricevettero...". "Non c'era posto per lui nell'albergo" ..., nemmeno a Natale.

Stanotte non ho dormito. Questo pensiero m'ha tenuta sveglia.

Se rinascessi farei tante cose.

Se non avessi fondato l'Opera di Maria, ne fonderei una che serva i Natali degli uomini sulla terra. Stamperei le più belle cartoline del mondo. Sforneri statue e statuette con l'arte più pregiata. Inciderei poesie, canzoni passate e presenti, illustrerei libri per piccoli e adulti su questo 'mistero d'amore', stenderei canovacci per rappresentazioni o film.

Non so quel che farei...

Oggi ringrazio la Chiesa che ha salvato le immagini.

Quando sono stata, 25 anni fa, in una terra in cui dominava l'ateismo, un sacerdote scolpiva statue d'angeli per ricordare il Cielo alla gente. Oggi lo capisco di più.

E l'ateismo pratico che ora invade il mondo dappertutto lo esige.

Certo che questo tenersi Natale e bandire il Neonato è qualche cosa che addolora.

Che almeno in focolare, e in tutte le nostre case, si gridi chi è nato, facendogli una festa come non mai.